

Diritto commerciale delle imprese digitali - 0081809IUS04

Indice del corso

1 Introduzione.....	4
2 L'imprenditore.....	4
3 Lezione 12 SPA.....	4
4 Lezione 13.....	5
5 Lezione 14.....	5
6 Lezione 15.....	5
7 Lezione 17.....	5
8 Lezione 18 organi S.p.A.....	6
9 Lezione 18.....	6
10 Lezione 20.....	7
11 Lezione 21.....	7
12 Lezione 22 - struttura e funzioni organo amministrativo.....	7
13 Lezione 23 – CDA ed organi delegati.....	7
14 Lezione 24 – rappresentanza della società.....	8
15 Lezione 25.....	8
16 Lezione 26 – dualistico e monistico.....	8
16.1 Dualistico.....	8
16.2 Monistico.....	9
17 Lezione 27 – modifica statuto.....	9
18 lezione 28.....	9
18.1 I sindaci.....	9
18.2 Revisore dei conti.....	10
18.3 Tribunale.....	10
19 Lezione 29 – modifiche capitale sociale.....	10
19.1 Aumento.....	10
20 Lezione 30 – riduzione del capitale sociale.....	10
21 Lezione 31 – obbligazioni.....	11
22 Lezione 31 – bilancio.....	11
23 Lezione 33 – soglimento spa e generale sapa.....	11
24 Lezione 34 – la trasformazione.....	12
24.1 OMOGENEA: procedimento.....	12
24.2 Responsabilità dei soci.....	12
25 Lezione 35 – fusione / scissione.....	12
26 Lezione 36 – srl.....	13
27 Lezione 37 – srl conferimenti e finanziamento dei soci.....	13
28 Lezione 38.....	14
29 Lezione 39.....	14
30 Lezione 40.....	14
31 Lezione 41.....	15

32 Lezione 42.....	15
33 Lezione 43.....	15
34 Lezione 44.....	15
35 Lezione 45 – esclusione socio.....	15
36 Lezione 46.....	16
37 Glossario.....	17

1 Introduzione

Il diritto commerciale è l'insieme delle norme destinate a regolare l'organizzazione e l'attività dell'imprenditore, indipendente e distinto dagli organi statutali, parte del diritto privato.

Solo per soggetti che sono imprenditori 2082.

iniziativa economica privata è libera. Alla base il diritto della proprietà privata.

2 L'imprenditore

Ai sensi dell'articolo 2082 c.c. l'imprenditore è colui che esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e/o di servizi. Aumento utilità dei beni

3 Lezione 12 SPA

Nella S.p.A. la partecipazione sociale è costituita da azioni. In ciò si distingue dalle S.r.l., le cui partecipazioni sociali sono costituite da quote che in alcun modo possono essere rappresentate da azioni.

I caratteri essenziali della S.p.A. si possono così sintetizzare: l'ordinamento le riconosce personalità giuridica, gode di autonomia patrimoniale perfetta e la responsabilità patrimoniale dei soci è circoscritta alla partecipazione societaria, ha una organizzazione corporativa, le quote di partecipazione sono costituite dalle azioni.

Nelle Srl sono quote nelle Spa sono azioni, parti omogenee e standardizzate dello stesso valore.

Giuridica cioè soggetto di diritto distinto da i soci, propria organizzazione (corporativo).

Totale indipendenza e autonomia della società da quello dei soci.

Importante distinguere la società dai suoi soci come soggetto di diritto. **E' la società ad essere qualificata come imprenditore, oggetto di applicazione del diritto di impresa, non i suoi soci.**

Il patrimonio della società è esclusivo di questa ed il patrimonio personale dei soci non costituisce garanzia sussidiaria per l'adempimento delle obbligazioni sociali.

Delle obbligazioni contratte dalla società è responsabile la S.p.A. medesima.

Per quanto riguarda i soci, il rischio d'impresa grava esclusivamente sulle partecipazioni da loro possedute (azioni).

Presente disciplina per garantire il patrimonio sociale, necessari alcuni organi: l'assemblea, l'organo di gestione e l'organo di controllo.

Ai soci alcun potere diretto amministrativo o di controllo, solo voto in assemblea.

Ultimo dato giuridico tipico della S.p.A. è la partecipazione sociale costituita da azioni, dello stesso valore e standardizzate nei diritti. Garantita libera circolazione delle azioni.

Vista la variabilità delle società S.p.a (solitamente medio-piccole con ristretti investitori) si notano tre sottotipi organizzativi: la società chiusa, la società che fa ricorso al mercato del capitale di rischio e la società quotata.

Le società quotate devono rispettare il TUF (1998), più rigoroso rispetto alle non quotate.

La chiusa NON usa capitale di rischio, quelle che usano capitale di rischio sono quotate e possono essere diffuse al pubblico (tipo 3).

1975 CONSOB (Commissione nazionale per le società e la borsa) garantire la completezza e la veridicità dell'informazione societaria e obbligo di bilancio certificato rilasciato da terzi. Il legislatore introduce le azioni di risparmio, una categoria di azioni prive di diritto di voto e caratterizzate da una più alta remunerazione patrimoniale.

Nel 2003 nasce la spa unipersonale a responsabilità limitata, categorie di azioni e controllo sui amministrazione e conti.

4 Lezione 13

Per fare nascere l'azienda spa serve l'atto costitutivo controllato dal notaio iscritto al registro delle imprese. Lo statuto arricchisce l'atto costitutivo. Quando è iscritta acquista personalità giuridica.

5 Lezione 14

Se il contratto presenta nullità (dichiarato dall'autorità giudiziaria) i contratti da quel momento in poi sono nulli e va in liquidazione. Sanabile se si elimina la causa di nullità.

Mai possibile offrire come conferimento il lavoro di un socio. Se non sono soldi i conferimenti devono essere liberati alla sottoscrizione..

Possibile prevedere prestazioni accessorie nei confronti dei soci, nominative e non cedibili, modificate solo con consenso unanime dei soci.

6 Lezione 15

Azione = capitale / numero in rapporto al totale delle azioni emesse.

Ogni socio riceve un numero di azioni pari al suo ammontare versato nella società

- valore di emissione = valore quando viene emessa (costituzione società o aumento val. sociale) possono essere emesse ad un valore superiore a quello nominale (sovrapprezzo) per riflettere il valore patrimoniale
- valore di bilancio = valore risultante dal bilancio
- valore di mercato = valore delle azioni di società quotate, riferimento al valore di listino

L'azione è indivisibile. Ogni azione attribuisce i medesimi diritti.

Art 2348 possibile creare categorie di azioni con diritti diversi. Uguaglianza relativa, azioni normali e speciali.

7 Lezione 17

Le azioni possono essere nominative o al portatore.

Vige nel nostro ordinamento la nominatività obbligatoria dei titoli azionari, fatta eccezione per le azioni di risparmio. Trasferiti mediante girata, adesso de materializzati.

Se non ci sono limitazioni le azioni sono liberamente trasferibili (es. no se con prestazioni accessorie senza consenso). Possono esserci dei limiti dettati nello statuto/atto costitutivo.

Possibile introdurre clausola di prelazione e gradimento. Possibile diritto di recesso per chi non approva le limitazioni e non si deve avere il socio "bloccato" con le azioni.
La spa può acquistare le azioni proprie per stabilizzare il valore di mercato.

8 Lezione 18 organi S.p.A.

La S.p.A. ha un carattere corporativo, tre organi:

- l'assemblea dei soci, funzione deliberativa
- amministrativo, gestire l'impresa
- controllo interno, controllare sulla amministrazione della società.

I modelli dualistici e monistici sono stati introdotti nel 2003. Sempre controllo contabile esterno

Sistema	Organo deliberativo	Organo esecutivo	Organo di controllo interno	Controllo contabile
Tradizionale	Assemblea dei soci	Consiglio di amministrazione	Collegio sindacale	Revisore legale dei conti
Dualistico	Assemblea dei soci	Consiglio di gestione	Consiglio di sorveglianza	Revisore legale dei conti
Monistico	Assemblea dei soci	Consiglio di amministrazione	Comitato per il controllo sulla gestione	Revisore legale dei conti

Nel caso in cui la società abbia emesso solamente azioni ordinarie, l'assemblea sarà unica, generale.
Se la società ha differenti categorie di azioni alla assemblea generale si affiancheranno tante assemblee speciali quante azioni non ordinarie emesse.

Assemblea:

- quorum costitutivo: per dare validità alla assemblea
- quorum deliberativo: per potere accettare o meno le delibere

L'assemblea ordinaria e straordinaria hanno quorum diversi.

9 Lezione 18

Partecipa al voto solo chi ne ha diritto, non gli azionisti con azioni di risparmio.

Se non quotata possibile avere un rappresentante, se quotata segue disciplina a se.

Se non quotata lo statuto può rimuovere la rappresentanza tramite rappresentante.

Rappresentanza necessita forma scritta o elettronica, se con capitale a rischio SOLO per singola assemblea. Delega sempre revocabile.

Rappresentanza regolata dal 2010 per norme comunitarie del 2007.

Sollecitazione: domanda da promotori agli azionisti per votare alcune proposte in un certo modo con relative indicazioni. Il promotore effettua il voto per delega.

Raccolta deleghe: associazione di azionisti che collaborano (solitamente piccoli azionisti).

10 Lezione 20

Assemblea presieduta da presidente indicato nello statuto e segretario, verifica della regolarità e svolgimento. Tutto verbalizzato. Non necessario il segretario se presente il notaio.

Se non abbastanza informato oltre un terzo dei rappresentanti del capitale possibile rinvio non oltre 5gg. MAI voto segreto per identificare i conflitti di interesse e per diritto di recesso. Necessario individuare chi ha votato e come, possibile anche scrivere ciò che hanno detto i vari soci

Se assemblea speciale necessario il notaio.

Se socio con conflitto di interessi e la delibera è approvata con il suo voto (in maniera determinante) è impugnabile. Se non quotata è oppugnabile solo se cagiona un danno alla società.

Controllo anche dell'abuso della maggioranza.

Esistono sindacati per i cui i soci si obbligano a concordare il voto, stabilità della condotta sociale.

Durata ben definita per trasparenza, possibile uscire con preavviso di 180gg.

11 Lezione 21

Dal 2003 le delibere impugnabili possono essere nulle o annullabili, aggiunte le inesistenti perché non hanno i requisiti minimi.

Art. 2377 annullabili, conformi alla legge ma non allo statuto.

Possono opporsi solo i soci astenuti/assenti/contro, amministratori, consiglio di sorveglianza e collegio sindacale. Esistono percentuali minime per l'impugnazione. Max 90gg post delibera presso tribunale.

Risarcimento se si reca danno a chi non può opporsi. Possibile ripresentare una determina che rispetti la legge e lo statuto. Si mantengono i diritti acquisiti in buona fede dai terzi per esecuzione della delibera.

Delibere assembleari nulle (non singola delibera, tutta l'assemblea) art 2379. Oggetto sociale impossibile, illecito o contro normative. Es. verbale mancante. Delibere impugnabili entro 3 anni.

12 Lezione 22 - struttura e funzioni organo amministrativo

La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, anche non soci, perseguono l'oggetto sociale. Se più persone formano il consiglio di amministrazione. Sistema COLLEGIALE, lo statuto può stabilire un massimo e un minimo numero di soci. Il cda sceglie il presidente se non nominato dall'assemblea.

Se non quotato possibile amministratore singolo, se quotata più soci per rappresentare le minoranze. L'atto costitutivo prevede i primi amministratori, poi assemblea ordinaria, massimo tre esercizi e possono essere rieletti e sempre revocati, se manca giusta causa risarcimento danni. Possibile per i soci il voto di lista. Dal 2012 per le quotate necessaria quota rosa. Gli amministratori devono essere onorabili e professionali, le quotate hanno ulteriori norme. Se cessa l'intero CDA si convoca subito l'assemblea e la gestione passa al collegio sindacale.

13 Lezione 23 – CDA ed organi delegati

Tutti gli amministratori gestiscono la società. Il CDA ha un presidente tra i membri che coordina i lavori. Per la delibera necessaria la maggioranza degli amministratori. Vietata la rappresentanza.

Anche le delibere del CDA possono essere nulle o impugnabili. Necessario notificare eventuali conflitti

di interesse. Necessario esporre motivi di convenienza della operazione. Necessari tutelare i terzi per eventuali danni.

Il CDA può dare compiti a comitati esecutivi o componenti, non tutte le operazioni possono essere delegabili.

I sindaci devono partecipare alle riunioni del CDA, delibere annotate nel libro delle adunanze e delle delibere. Gli amministratori possono avere anche la rappresentanza della società. Può essere scelta l'operatività di amministratori con competenze definite. Il CDA non si libera degli obblighi con le deleghe, ne diventa concorrente e deve sorvegliare. I delegati devono sempre rispondere e riferire agli amministratori. Agli amministratori restano obblighi e responsabilità anche se ci sono organi delegati cioè agire in modo informato.

14 Lezione 24 – rappresentanza della società

Rappresentanza => agire per nome e per conto della società. Non tutti gli amministratori sono dotati del potere di rappresentanza, deve essere presente nella nomina e se congiunto o disgiunto.

La rappresentanza è manifestare in modo vincolante per la società la volontà della società ai terzi.

Attività esterna verso i terzi il gestorio è interno alla società.

Patto di tutela dei terzi, obbligo della società.

Gli amministratori sono responsabili civilmente verso:

- VERSO LA SOCIETÀ
- VERSO I CREDITORI SOCIALI
- VERSO I SINGOLI SOCI

Devono agire con diligenza e professionalità, responsabili se causano danni da inosservanza dei doveri. Art 2393.

15 Lezione 25

Art 2394 Gli amministratori rispondono nei confronti dei terzi per inosservanza, possibile se il capitale sociale è insufficiente. Il danno diretto di terzi o socio è il presupposto di base, si deve provare la condotta illecita degli amministratori. Anche i collaboratori sono equiparati agli amministratori in caso di responsabilità (direttori generali). Le responsabilità degli amministratori sono anche degli amministratori di fatto (non hanno nomina formale).

16 Lezione 26 – dualistico e monistico

Nelle spa tradizionale il controllo è nominato dal CDA e , il controllo è fatto dal collegio sindacale.

16.1 Dualistico

Il sistema dualistico è formato dalla presenza di un consiglio di gestione e di un consiglio di sorveglianza. La revisione dei conti è di un revisore esterno.

Il consiglio di gestione è corrispondente al consiglio di amministrazione tradizionale.

Il consiglio di sorveglianza ha funzioni del collegio sindacale e alcune funzioni dell'assemblea dei soci: la nomina e la revoca dei consiglieri di gestione, l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'assemblea dei soci non nomina gli amministratori ne approva il bilancio, nomina il consiglio di sorveglianza. Almeno 3 persone nella sorveglianza, uno deve essere revisore legale. Max 3 anni rieleggibili, sempre revocabili da assemblea. Nominano il consiglio di gestione + bilancio. Responsabili assieme al consiglio di gestione. Presidente del consiglio di sorveglianza nominato dai soci. Almeno due persone nel consiglio di gestione. Nel dualistico si distaccano gli azionisti e i gestori.

16.2 Monistico

Niente collegio sindacale, amministrazione e controllo svolte dal CDA e dal consiglio della gestione (formato DENTRO il CDA con funzioni del collegio sindacale). Almeno un controllore fa parte dei revisori dei conti, se capitale di rischio almeno 3 persone. Controllori nominati dai controllati, necessario che ci siano verifiche sulla indipendenza dei controllori stabiliti.

17 Lezione 27 – modifica statuto

Viene effettuato quando si cambiano clausole dell'atto costitutivo o nello statuto. NON SONO passaggi di azioni.

Fatte dalla assemblea straordinaria, alcune modifiche possono essere date all'organo amministrativo (fusione). Controllo di legge dato a Notaio e iscrizione al registro delle imprese.

Dal 2003 aumentate le clausole di recesso in caso di modifiche allo statuto, solo chi non hanno approvato tali modifiche possono rescindere. Esempi di modifiche per recesso: cambiamento oggetto sociale, trasferimento sede, trasformazione società, eliminazione clausole di recesso, ...

Lo statuto può inserire ulteriori clausole di recesso. Se società a tempo indeterminato si può rescindere sempre con preavviso 180gg, max 1anno se allungato da statuto.

Il socio deve mandare una raccomandata entro 15 gg dalla delibera, non si è più soci quando la quota viene rimborsata. Il rimborso deve essere equo in base al valore dei beni e della società. Le azioni sono date ai soci rimanenti in proporzione, se non sono vendute è possibile venderle a terzi oppure acquisto da parte della società. Se non disponibili riserve necessario diminuire il capitale sociale o sciogliere la società.

I creditori possono opporsi allo scioglimento, si tutelano sempre i terzi

18 lezione 28

18.1 I sindaci

Il collegio sindacale è l'organo di controllo interno delle S.p.A. tradizionali. Vigilano sull'amministrazione della società. Almeno 3, devono essere eletti sindaci supplenti. Uno effettivo e un supplente revisori dei conti. I primi nominati nell'atto costitutivo, uno eletto dai soci di minoranza. Massimo 3 esercizi e revoca SOLO per giusta causa. Vigila su osservanza leggi e statuto e amministrazione. Possono ispezionare individualmente e controllare richiedendo notizie. Devono assistere alle riunioni del CDA e comitato esecutivo. Responsabili assieme agli amministratori. Sostituiscono gli amministratori in caso decada il CDA e si debba rinominarlo.

18.2 Revisore dei conti

Revisore esterno o iscritto all'albo. Verificano che la contabilità sia corretta. Esprimono un giudizio sul come è redatto il bilancio.

18.3 Tribunale

In caso di gravi inadempienze i soci possono fare intervenire il tribunale per il controllo della amministrazione, in casi gravi possono essere revocati. Può dare provvedimenti provvisori.

19 Lezione 29 – modifiche capitale sociale

Il capitale sociale può essere modificato in aumento o diminuzione, può essere usato per superare momenti di crisi. Una delle operazioni più significative.

19.1 Aumento

Solo se le azioni precedenti sono completamente liberate. Delibera l'assemblea straordinaria dei socim può essere delegato agli amministratori.

1. Reale (gratuito / nominale): non vengono dati nuovi conferimenti, si spostano i capitali di varie riserve, non si possono usare le riserve legali se non oltre l'eccedenza del 20%. Si rende indisponibile tale capitale. Si aumenta il valore delle azioni in circolazione oppure create di nuove e date automaticamente e gratuitamente a chi le possiede.
2. A Pagamento: apportati nuovi conferimenti alla società. Se non interamente sottoscritto viene aumentato solo di tale parte. Almeno 25% subito alla sottoscrizione (solo denaro).

Il diritto di opzione da diritto di sottoscrivere ai soci di avere precedenza di sottoscrizione in base alla percentuale di quote, per mantenere costante la partecipazione della società. Spettano anche a chi ha obbligazioni convertibili.

20 Lezione 30 – riduzione del capitale sociale

Il minimo resta 50.000€, anche in questo caso può essere reale o nominale. La riduzione può avvenire liberando i conferimenti ancora dovuti, rimborsando i capitali o acquistando le azioni proprie e poi annullandole (trattando con equità gli azionisti). I terzi possono opporsi.

Riduzione nominale: meramente nominale. Non comporta riduzione del patrimonio sociale, già si è verificata causa perdite.

Se la perdita è oltre il terzo la riduzione del capitale sociale è obbligatoria, gli utili non possono essere distribuiti fino al reintegro.

Se la perdita è oltre il terzo del capitale e scende sotto i 50K o viene reintegrato dai soci oppure la società si trasforma o si scioglie.

Art 2430 necessario accantonare il 5% degli utili fino a che non si raggiunge il 20% del capitale sociale, autofinanziamento obbligatorio.

21 Lezione 31 – obbligazioni

Strumento di raccolta del capitale assimilabile al mutuo, credito nei confronti della società.

Finanziamento richiesto a terzi. Non da qualità di socio, solo dell'interesse. Presenti di vario tipo (warrant, partecipative, indicizzate, ...). La società può emettere obbligazioni al massimo per il doppio del capitale sociale. Se si emettono obbligazioni si ha l'obbligo di mantenere il limite e quindi sulla riduzione del capitale sociale. Se la riduzione è obbligatoria non si possono emettere obbligazioni fino a che il capitale totale non ha lo stesso valore della metà delle obbligazioni.

La decisione è presa dagli amministratori. Delibera della assemblea straordinaria, delega agli amministratori max 5 anni. Il capitale sociale deve essere totalmente versato.

Le obbligazioni convertibili devono essere dati in precedenza a azionisti e chi ha altre obbligazioni convertibili, l'azienda può decidere come e se convertire l'obbligazione in azioni e le varie condizioni. Deve esserci anche un aumento di capitale per tali obblighi di conversione.

Gli obbligazionisti hanno l'assemblea degli obbligazionisti che li rappresenta, importante per le modifiche delle condizioni sui prestiti (necessarie condizioni oggettive).

22 Lezione 31 – bilancio

Situazione patrimoniale in chiaro e utili/perdite. Corretta valutazione di utili e perdite e della situazione patrimoniale. Spesso necessario per delibere. Ci sono regole comuni per redarlo. Situazione di competenza non di cassa, tutti i proventi e gli oneri. Si devono mantenere sempre gli stessi criteri per mantenere la leggibilità.

Il bilancio è costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, dal 2005 si aggiunge il rendiconto finanziario.

Lo stato patrimoniale è la sintetizzazione del patrimonio sociale attuale.

Il conto economico è il riassunto delle operazioni di tipo economico, costi e ricavi dell'anno.

Il rendiconto finanziario è il documento informativo contabile, flussi finanziari della società. Per accertare i flussi e come è stata ottenuta tale liquidità.

La nota integrativa dà maggiori informazioni sulle voci del bilancio, gestione e prospettive della società. Almeno una volta l'anno l'assemblea deve deliberare per accettare il bilancio. Gli amministratori devono redigere il bilancio senza deleghe. L'assemblea può accettarlo, respingerlo o modificarlo se ha il consenso degli amministratori.

23 Lezione 33 – soglimento spa e generale sapa

Vi sono vari motivi es decorso termine o oggetto sociale impossibile, capitale sociale insufficiente, assemblea inattiva... Accertata una causa gli amministratori la iscrivono nel registro delle imprese e va in liquidazione, si nominano i liquidatori (ass. straordinaria) e si pagano i creditori e si dividono eventuali utili.

Possibile sempre revocare la liquidazione se non si oppongono terzi, i soci possono esercitare recesso. I liquidatori devono essere processionali e possono compiere tutto ciò necessario per liquidare l'azienda, non si dividono gli utili se non è possibile rimborsare tutti i creditori. Responsabili di inadempienze. Dopo la liquidazione devono redigere il bilancio finale. Se i terzi non sono soddisfatti

possono vantare credito rispetto ai soci. I beni non divisi sono in comproprietà tra i soci.

La società in accomandita per azioni Sapa, due soci, accomandatari e accomandanti. Partecipazione formata da azioni, l'accomandatario è illimitatamente responsabile per le obbligazioni sociali, sono automaticamente amministratori della società. Stesse norme della spa. Nella denominazione almeno un socio accomandatario. Possibilità dei creditori di rifarsi sul patrimonio dei soci accomandatari.

24 Lezione 34 – la trasformazione

Modifica da una società di capitali ad un'altra, si cambia modello di organizzazione societaria.

Dal 2003 si hanno meno limiti.

- Trasformazione omogenea: la società passa ad un altro tipo di società lucrativa. Modifica del contratto sociale. Proseguono i rapporti giuridici, si adegua l'azienda alle nuove esigenze.
- Trasformazione eterogenea: passaggio da società di persone a capitali e viceversa art 2500 Non possibile cambiare una società cooperativa a lucrativa. Ha effetto dopo 60gg dell'ultimo adempimento pubblicitario e si deve pagare i creditori contro tale modifica. Possibile opposizione dei terzi.

24.1 OMOGENEA: procedimento

Presa con consenso della maggioranza dei soci, se non approvata possibile richiedere il diritto di recesso. Se è una SPA necessita l'assemblea straordinaria. Se spa quotata i soci diventano illimitatamente responsabili. Forma di atto pubblico controllata dal notaio. Dal 2003 possibile regredire da capitali a società di persone (responsabilità illimitata anche anteriormente alla trasformazione).

24.2 Responsabilità dei soci

Si passa da illimitata a limitata e viceversa. La responsabilità limitata però non ha effetto retroattivo, quindi responsabili per contratti anteriori alla trasformazione. In caso inverso la responsabilità diventa illimitata anche per obbligazioni anteriori alla trasformazione.

25 Lezione 35 – fusione / scissione

Fusione: unione di due o più società in una, si può formare una nuova società oppure incorporarsi ad una già esistente. Si concentrano i patrimoni e si unificano le attività. Si passano i rapporti con i terzi. La fusione è una modifica del contratto sociale e non si estingue. Non possibile per azioni in liquidazione con già distribuito l'attivo. Gli amministratori delle società devono creare un progetto di fusione indicando i dati delle aziende e il nuovo atto costitutivo della società indicando il **rapporto di cambio quote** e altri dati (come vantaggi etc...). Art 2501

3 Fasi:

- predisposizione del progetto
- delibera di fusione
- atto di fusione

la fusione è decisa se entrambe le società approvano il progetto e non ci sono opposizioni e si pagano i creditori contro la fusione. Deve essere un atto pubblico fatto dal notaio.

La fusione è definitiva quando si determina l'ultima iscrizione prevista nel registro delle imprese. I soci non sono liberati da responsabilità illimitate. Necessario risarcire i terzi danneggiati dalla fusione e rimborsare i contrari. Si cerca sempre di tutelare i terzi.

La scissione: Patrimonio trasferito ad altre società (tutto o in parte) a altre società (anche nuove). Con assegnazione dei soci di azioni delle aziende beneficiarie. Non è un conferimento di azienda in società. Inizialmente regolata nel 1991. Non possono essere scisse aziende in liquidazione con distribuzione dell'attivo. Progetto elaborato dagli amministratori indicando cosa dare alle varie società e indicando la distribuzione delle varie azioni/quote nelle nuove società. Si ricalca la fusione dando ai soci i parametri per stimare come il loro patrimonio cambierà e se accettano o meno la nuova divisione. Nel caso non siano proporzionali possibile il recesso. Le società sono responsabili dei debiti della società scissa in base alla quota del patrimonio assegnato.

26 Lezione 36 – srl

Derivazione tedesca nata nel 1942 due elementi fondamentali:

- responsabilità dei soci limitata alla quota di conferimento
- le quote di partecipazione non sono azioni ma quote

Stampo corporativo, è però doveroso tra soci e amministratori ma entrambi lavorano assieme.

Modeste dimensioni di impresa. Non si rinuncia ad amministrare l'impresa ma si limita la responsabilità propria.

Nel 2001 sono presentate un complesso di norme sul principio della rilevanza centrale del socio e dei rapporti tra i soci. Ampia autonomia statutaria. Riconosciuta la libertà di riforme organizzative e rapporti con i terzi. Organi di controllo e trasferimento delle quote. Importante l'autonomia, poche norme non derogabili in modo da decidere al meglio il modello societario.

L'atto costitutivo è un sistema di regole che descrivono la società e l'attività di impresa, solo elementi essenziali. Lo statuto sono pattuizioni per regolare la società e definirne il funzionamento, se incongruenti con atto costitutivo la priorità è dello statuto.

L'atto costitutivo deve essere sotto forma di atto pubblico. Capitale minimo 10k, anche se ci sono casi dove si arriva ad 1€.

Il controllo dell'atto costitutivo è dato al notaio e se compatibile con la legge.

27 Lezione 37 – srl conferimenti e finanziamento dei soci

Conferimenti oltre a beni anche prestazione d'opera. Art 2464. Se in natura necessaria valutazione del bene da esperto. La prestazione d'opera ok se prevista da statuto, necessaria fideiussione bancaria o assicurazione verso la società o con del danaro. Se non provvede possibile vendita della quota ad altri e esclusione socio inadempiente.

Possibile per i soci dare beni oltre al capitale sociale per perseguire l'attività, possibile creare un credito verso il socio o aumento del capitale sociale, sussistono norme per evitare squilibri tra indebitamento verso i soci e capitale sociale per tutelare i terzi. Prima si devono rimborsare i terzi, poi i soci

28 Lezione 38

TENDENZIALE ABBANDONO DELLA NOZIONE DI QUOTA A FAVORE DI QUELLA DI PARTECIPAZIONE

Configurazione del socio come titolare di una partecipazione, non solo di un titolo.

NON SONO MAI AZIONI.

Le quote sono tante quanto i soci, bene patrimoniale. Un socio una quota. La quota non è usabile come strumento finanziario è una partecipazione, amministratori.

Possibile dare ai soci diritti particolari (amministrativi) e distribuzione degli utili, consenso di tutti i soci, interesse della società e del socio (la società giova di un buona amministratore). Non sono sulla quota ma sul socio.

Si hanno diritti perché soci come tali o perché ho una certa partecipazione.

I diritti speciali possono essere modificati a maggioranza (se nello statuto) anche senza consenso del socio. Diritto di recesso se non si è d'accordo. Il trasferimento comporta una approvazione di tutti i soci.

La quota è indivisibile, e possibile darla in compartecipazione.

29 Lezione 39

Le quote sono trasferibili se non negato dallo statuto (con diritto di recesso). Le quote sono trasferibili, i soci decidono come e se limitare la circolazione (ampia libertà del modello srl), possibile limitare a solo alcuni soggetti. Es mero gradimento dove i soci approvano chi accettare, sempre possibile chiedere il diritto di recesso per non essere bloccati dalle quote (eccetto che non sia gradimento motivato).

Si ha il diritto di recesso se ci sono clausole che non permettono di ricevere l'intero valore delle quote

La clausola di consolidamento alla morte del socio gli altri prendono la quota e danno agli eredi il valore in danaro.

30 Lezione 40

Trasferimento partecipazione srl:

- 1942: esisteva il sistema di libera circolazione solo iscrizione dell'atto nel libro dei soci. Niente sistema formale
- 1993: antiriciclaggio la circolazione delle partecipazione deve essere in modo di pubblicità. Scrittura privata autenticata + registro imprese e libro soci. Irrisolto il fenomeno del conflitto dell'acquisto di più acquirenti della stessa partecipazione (si usava la prima data certa)
- 2003: art 2470 se la quota è venduta a più persone la **prima in buona fede** che si iscrive nel **registro delle imprese**

Gli amministratori devono verificare che si rispettino le leggi e chi ha o meno il diritto di votare e partecipare in assemblea.

Dal 2008 soppresso il libro soci reintegrabile.

Se si trasferisce la quota e un creditore richiede soldi prima si va da chi la ha acquistata e poi ex socio

max 3 anni di responsabilità per l'alienante.

31 Lezione 41

La quota può essere messa per usufrutto o pegno art 2471.

DIVIETO ASSOLUTO DI ACQUISTO DA PARTE DELLA SRL DELLE PROPRIE QUOTE.

La quota può essere espropriata, pignorata. Notifica alla società e al debitore, valida al momento della notifica alle parti (anche solo una parte della quota).

32 Lezione 42

Possibile modellare ampiamente le clausole di recesso. Dal 2003 c'è solo la tutela delle minoranze e soci finanziatori.

Impossibile avere diritto di recesso "ad nutum" cioè senza buona causa ed in qualsiasi momento, al massimo a personam.

Possibile prevedere diritto di recesso per giusta causa generica.

Art 2473 recessi: da statuto, legali (mai derogabili es oggetto sociale, sede, fusione, clausole recesso...)

Impossibile derogare a liquidazione e validazione, sempre giusto valore e compenso. Anche qui definibile da statuto.

Se a durata illimitata ok recesso con preavviso 180gg.

Niente recesso parziale.

33 Lezione 43

Il valore della quota è determinata tenendo conto del suo valore di mercato al momento della dichiarazione di recesso. Compreso redditi ed altro, non è solo la valutazione del patrimonio della società. Liquidata entro 180gg, gli amministratori devono effettuare i vari controlli.

34 Lezione 44

Il recesso si completa con la liquidazione, solo in quel momento cessa definitivamente dalla società.

Il recesso non è effettuabile se la società elimina la delibera o si scioglie.

Dal 2003 i criteri di valutazione devono essere fatti a valore di mercato, la quota può essere acquistata dagli altri soci (proporzionalità), sempre definibile nello statuto.

Un terzo può acquistare la quota rispettando il gradimento.

La quota se non acquistata dagli altri soci è rimborsata con i fondi disponibili, usabili tutte le riserve anche riducendo il capitale sociale.

35 Lezione 45 – esclusione socio

Art 2473 ampia autonomia rispetto ipotesi nello statuto per escludere il socio. Necessario indicare correttamente tutte le cause, non la generica. Efficace da quando è comunicata, es se moroso.

Giusta causa: alterazione del rapporto di fiducia tra soci o che può compromettere il rapporto.

Sempre motivare al socio che poi può opporsi attraverso un tribunale.

L'escluso ha il diritto del rimborso della quota, non è possibile in questo caso ridurre il capitale.

36 Lezione 46

Possibile nominare terzi come amministratori, anche a tempo indeterminato

Amministratori anche rappresentanti.

2477 prevede collegio sindacale, vigilare sulla osservanza di leggi e amministrazione.

37 Glossario

- Il capitale sociale è il valore monetario dei conferimenti apportati dai soci e si identifica all'inizio dell'esercizio d'impresa con il patrimonio sociale (il patrimonio si arricchirà con il tempo)
- CONSOB: Commissione nazionale per le società e la borsa